



IN MOSTRA AL MAMBO

# “Fronte e retro” Zuffi, sguardi sul divenire

Una cinquantina di opere dell'artista imolese accompagnate da performance e esibizioni  
di Paola Naldi

Lorenzo Balbi lo aveva annunciato: «Il Mambo ha una funzione di servizio al pubblico, nonostante la pandemia i visitatori frequentano numerosi i musei della città e per questo, anche se Arte Fiera e Art City sono rimandate, noi inauguriamo la personale di Italo Zuffi». E così è.

Da oggi al 1° maggio le sale dell'ex Forno del Pane in via Don Minzoni sono invase da una cinquantina di opere dell'artista imolese, in una retrospettiva intitolata “Fronte e retro” che attraversa il suo lavoro dalla metà degli anni Novanta fino al 2020. Video, fotografie, oggetti, sculture che saranno accompagnate da performance ed esibizioni: la prima, intitolata “Elenco”, già stasera in occasione dell'apertura dalle 18 alle 22, prevede l'esibizione del gruppo musicale Madcaps che ha tradotto in note elenchi di gallerie e di artisti italiani.

Le ricerche intraprese da Zuffi in una carriera ultraventennale sono molteplici, concretizzate in lavori molto diversi tra loro ma che, in pratica, seguono alcuni principi guida ricorrenti. Ad esempio l'artista traduce la banalità del quotidiano in opere che offrono uno sguardo diverso sulla realtà: nelle sculture “Scomposizioni”, che assomigliano a maquette architettoniche, e “Repliche”, che replicano in marmo mattoni refrattari, si sottolinea l'idea che un artista - ma anche un bambino che gioca coi Lego - possa costruire e distruggere all'infinito mille composizioni possibili, in continua mutazione.

Altre volte è il corpo dell'artista che misura lo spazio come nei video che accolgono il visitatore nel-

la prima sala: da una parte c'è il tentativo di irrigidire il corpo per stare in equilibrio sulle sedie, dall'altra le immagini riprendono una persona che cammina per misurare un perimetro.

Italo Zuffi mette in campo dei semplici dispositivi per convincerci a guardare, a misurare, a vivere la realtà in maniera differente rispetto a quanto facciamo tutti i giorni. Anche nelle piccole sfide del quotidiano. Così il tema della competizione prende la forma di un campo da bocce dove però ci si sfida (e ci sarà una performance per farlo realmente) tirando sul tracciato della frutta fresca.

«In questa mostra ho accostato in maniera sperimentale e inedita lavori distanti tra loro, perché realizzati in anni diversi, ma anche perché lontani tra loro emotivamente - spiega Italo Zuffi - Noi ci modifichiamo continuamente e la ricerca di un'artista visualizza in maniera molto semplice questo passaggio di trasformazione. È stato detto che la ricerca di un artista è una forma di grande autoritratto: formalizziamo dei sentimenti, degli stati d'animo, delle tensioni, delle preoccupazioni. Il mio lavoro mostra questo». La mostra si compone di una seconda parte che inaugurerà a Palazzo de' Toschi la prossima primavera.

Lo spostamento di Arte Fiera ha condizionato anche i programmi di Simona Gavioli, ideatrice e curatrice di Booming, la fiera alternativa che si doveva svolgere a Dumbo:



Peso: 39%



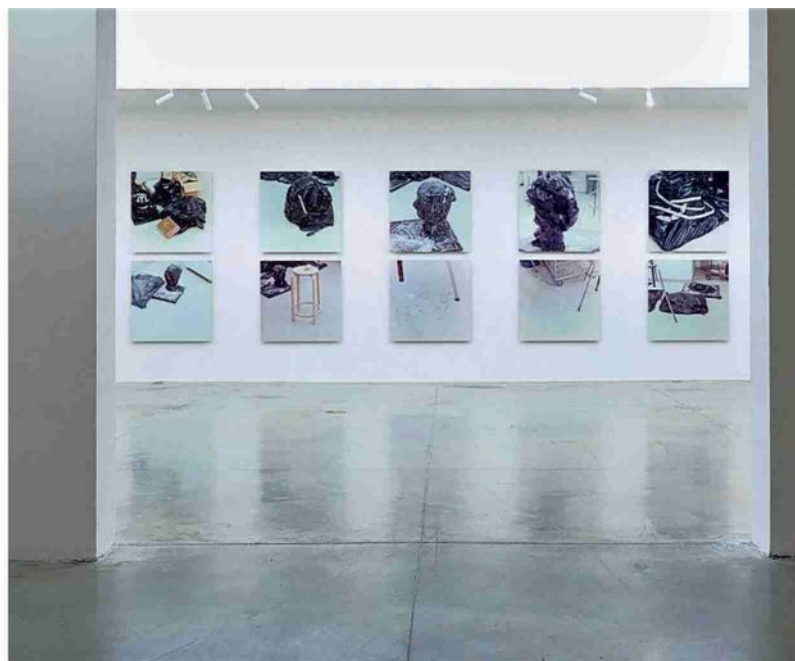
tutto rimandato a maggio ma intanto l'expo va in scena in formato virtuale sulla piattaforma Lieu.City da domani a domenica 23 gennaio. Info: <https://boomcontemporaryart.com>.

## *E da domani a domenica la fiera alternativa Booming va in scena online*



### ▲ Da vedere

Due opere di Italo Zuffi, la sua personale si può visitare al Mambo da oggi al primo Maggio



Peso: 39%